

Objektyp: **Issue**

Zeitschrift: **L'educatore della Svizzera italiana : giornale pubblicato per cura della Società degli amici dell'educazione del popolo**

Band (Jahr): **48 (1906)**

Heft 4

PDF erstellt am: **11.09.2024**

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Ein Dienst der *ETH-Bibliothek*
ETH Zürich, Rämistrasse 101, 8092 Zürich, Schweiz, www.library.ethz.ch

<http://www.e-periodica.ch>

L'EDUCATORE

DELLA SVIZZERA ITALIANA

SOMMARIO: La grande mostra pedagogica a Milano - Igiene: Il latte come nutrimento negli ammalati - Asfissia per fiori - Un grandioso esperimento di refezione scolastica - Bibliografia - Miscellanea - Informazioni e risposte.

LA GRANDE MOSTRA PEDAGOGICA A MILANO

I.

Per quanto il nostro modo di vedere cerchi di essere largo e complesso, esso è sempre, necessariamente, un po' limitato dal nostro campo d'azione. Gli è così che fra tutte le conquiste e le glorie umane, per le quali si fanno a Milano opprimenti preparativi, corriamo subito in traccia di qualcosa che conosciamo, che comprendiamo, che amiamo: la Scuola.

Noi tendiamo ingenuamente a immaginarci il mondo come un grande stabilimento educativo, dove si procede di classe in classe verso la laurea suprema, attraverso a esami successivi che si chiamano le età della vita e fino alla vacanza che si chiama la Morte. E siamo portati a vedere tutti gli avvenimenti mondiali sotto una luce pedagogica. Chissà che non abbiamo ragione? Non sa ancora esattamente l'uomo che cosa ricerca in questa sua affannosa tensione di lavoro e di progresso: se la felicità per essere virtuoso, o la virtù per essere felice. Certo la Scuola contribuirà a dargli l'una e l'altra.

I Maestri di tutto il mondo si incontreranno a Milano, al primo Congresso internazionale di Antropologia pedagogica. Alla Mostra ciascuno sarà lieto di veder figurare i progressi della sua nazione, e sarà lietissimo di riportare al proprio paese un'idea da applicare.

Poichè con questi intendimenti noi vorremmo che si visitasse la Mostra: col sentimento che, certo, non siamo gli ultimi; e colla convinzione che *tutto ciò che di buono si fa altrove si possa*

e si debba fare anche nel Ticino. Noi non siamo nè più pezzenti, nè più accattoni di quel che lo siano tutti gli altri paesi. I debiti di un paese che può mostrare dovunque opere che lo onorano, rappresentano la sua vera ricchezza e sono da mettersi all'attivo anzichè al passivo.

Crediamo di fare cosa gradita ai Maestri anzitutto e a tutti gli amici della causa educativa, portando a loro conoscenza il programma della Mostra Pedagogica.

Divisione I.

Classe 1^a — Edifici scolastici.

Edifici per asili infantili e scuole elementari:

- a) note sulla natura dell'area occupata dall'edificio - piani - prospetti - profili - sezioni - modelli - fotografie;
- b) il sistema di riscaldamento - note e disegni - spese d'impianto e manutenzione;
- c) locali per l'insegnamento - aule destinate alle lezioni ordinarie e agli insegnamenti speciali - la palestra;
- d) locali sussidiari alle aule d'insegnamento;
- e) locali necessari ai bisogni materiali della dimora degli allievi nella scuola - spogliatoi - cucine - sale per refezione - fontanelle per bere - lavatoi - latrine - doccie - bagni - cortili - campi da giuoco - porticati - loggie.

Classe 2^a — Arredi scolastici.

Categ. 1^a — Arredi scolastici necessari alle lezioni:

- a) banco per asilo infantile e per scuola elementare - banco speciale per allievi anormali - un modello - disegni, profili, sezioni - quadro delle dimensioni che deve assumere il tipo di banco - costo - arredi del banco;
- b) disegno di cattedre scolastiche - costo - arredi;
- c) la lavagna - disegni - arredi - materiale di costruzione;
- d) sostegni trasportabili per stampe - modelli ecc. - costo;
- e) attrezzi per giardinaggio e pel campicello - prezzo.
- f) banco speciale e tavola per maestri ad uso d'insegnamenti speciali - prezzo.

Categ. 2^a — Arredi di locali sussidiari alle lezioni:

- a) disegno di librerie, scaffali, scansie per biblioteche, per musei, armadi e tavole per archivi - prezzo;
- b) modelli di registri scolastici - prezzo di essi.

Categ. 3^a — Arredi per locali necessari per i bisogni materiali della dimora del fanciullo nella scuola:

- a) disegno di panchine da cortile;
- b) disegno di tavole per la refezione negli istituti infantili e nelle scuole elementari - brevi note sull'arredamento necessario alla preparazione della minestra ai bambini;
- c) mobiglio ed arredi speciali pei primi provvedimenti e le prime cure in caso di malori improvvisi e di infortuni nella scuola - modello di piccole farmacie per locale scolastico;
- d) pubblicazioni che contengono studi assolutamente nuovi e nuove proposte sugli edifizii e sugli arredi scolastici.

Divisione II.

Materiale didattico.

Materiale didattico per l'insegnamento:

- a) della *prima lettura* (escluso il libro di testo);
- b) della *composizione* - quadri istruttivi ed educativi - indipendenti - a serie d'integrazione;
- c) dell'*aritmetica* e della *geometria* - strumenti diversi - esemplari di misure - solidi geometrici;
- d) della *scrittura* e del *disegno*:
raccolta di oggetti dalle forme semplici per avviare l'allievo alla copia dal vero.
- e) delle *nozioni varie*: quadri illustrativi - esemplari diversi; progetti completi di musei per le scuole elementari secondo le varie regioni, illustrati da esemplari, disegni, fotografie riguardanti: 1° l'insegnamento elementare della zoologia, della botanica, della mineralogia; 2° le arti, i mestieri, le industrie e specialmente le nazionali; 3° collezioni di apparecchi per l'insegnamento della fisica e per i più elementari esperimenti di chimica;
- f) della *storia*: quadri rappresentanti personaggi e fatti storici atti ad ispirare sentimenti civili, patriottici, umanitari - riproduzione di monumenti storici, carte ed oggetti storici;
- g) della *geografia*: carte geografiche con pregi speciali per essere usate nelle scuole elementari: 1° indipendenti; 2° a serie di integrazioni; 3° in rilievo. Quadri illustrativi rappresentanti particolarità di territorio, di tipi, di costumi. Apparecchi e strumenti per l'insegnamento della geografia astronomica e della geografia fisica elementare;
- h) del *lavoro manuale*: 1° collezioni graduate di oggetti da eseguire dalla scolaresca col metodo collettivo; 2° campionario della materia prima; 3° strumenti per l'esecuzione di detti lavori;

i) dei lavori donneschi: 1° collezione di lavori e modelli come sopra; 2° campionario della materia prima;

l) materiale per illustrare i vari insegnamenti a mezzo di proiezioni: 1° apparecchi diversi: a petrolio, ad acetilene, a gaz, ecc.; 2° diapositive diverse: indipendenti, semplici, meccanizzate, a serie d'integrazione.

Divisione III.

Fisiopsicologia pedagogica sperimentale.

Categ. 1^a. — *Gabinetti antropologici annessi alle scuole dei bambini normali ed anormali (asili, scuole elem. ecc.). Loro storia e riproduzione fotografica. Fotografie e monografie di soggetti presi in esame. Metodi d'indagini e di ricerche (mental. test.) che li riguardano.*

Categ. 2^a. — a) *Diagrammi, cartogrammi, statistiche riguardanti allievi normali e anormali. Relazioni e monografie.*

b) *Dati statistici da cui possa risultare il rapporto tra la mentalità e la funzionalità dei sensi, tra la mentalità e lo stato di nutrizione, tra la mentalità e l'ambiente domestico.*

Categ. 3^a. — a) *Tipi diversi di carte biografiche e loro illustrazione;*

b) *Modelli di registri antropometrici e psicometrici per giardini d'infanzia, scuole elementari, ecc.;*

c) *mezzi e strumenti antropometrici e apparecchi psicometrici presentati da inventori e ditte.*

Categ. 4^a. — *Pubblicazioni e periodici aventi per iscopo di polarizzare gli studi di pedagogia sperimentale.*

Divisione IV.

Educazione fisica.

Categ. 1^a. — *Manuali d'insegnamento; studi e proposte; pubblicazioni riguardanti:*

a) *la ginnastica educativa elementare maschile e femminile;*

b) *i giochi, le passeggiate e le gite (equipaggiamento, relazioni illustrate e documentate), le gare ginnastiche, il nuoto;*

c) *i soccorsi d'urgenza.*

Categ. 2^a. — *Palestre coperte e scoperte, campi di gioco, doccie e bagni (impianto e funzionamento).*

Categ. 3^a. — *Valutazione fisica (strumenti, sistemi e quadri dimostrativi).*

Categ. 4^a. — *Attrezzi di ginnastica educativa per le scuole primarie e per le istituzioni sussidiarie.*

Categ. 5^a. — La educazione fisica nelle istituzioni sussidiarie alla scuola primaria (relazioni e proposte).

Categ. 6^a. — Canti educativi per gli asili e per le scuole elementari.

Categ. 7^a. — Piccoli strumenti musicali per l'insegnamento e l'accompagnamento del canto educativo.

NOTA. — *La scuola in atto.* La Commissione ordinatrice per la sezione: « Educazione fisica » potrà farsi iniziatrice di: a) gare ginnastiche interne di canto e di giochi; b) concorsi per la composizione di cori e per l'insegnamento, in atto, del canto; c) concorsi per nuovi giochi e *referendum* sulla esecuzione degli stessi; d) conferenze sulla educazione fisica; e) passeggiate, gite, ecc.

Divisione V.

Istituzioni integrative della scuola popolare e studi ed agitazioni pro-scuola.

Classe 1^a (Internazionale). — *Istruzione complementare e professionale* (scuole complementari professionali; scuole professionali preparatorie generiche; scuole professionali preparatorie speciali; scuole di apprendisaggio; scuole professionali generali e speciali e di perfezionamento).

Categ. 1^a — Scuole nazionali. Oggetti da esporre:

Disegni d'opera, modelli, qualche lavoro che serva a meglio far conoscere il metodo d'insegnamento e le finalità della scuola; pel resto come per le scuole estere.

Categ. 2^a — Scuole estere. Oggetti da esporre:

Tutti i mezzi grafici (statuti, regolamenti, monografie, relazioni, bilanci, programmi, orari, fotografie di ambienti e di lavori eseguiti dagli allievi, statistiche, ecc.) atti a porre in evidenza:

- a) l'origine e lo sviluppo dell'istituzione;
- b) i mezzi finanziari, la spesa d'impianto e di esercizio, da chi è mantenuta la scuola, se e a chi si vendono i prodotti;
- c) l'ordinamento didattico;
- d) il funzionamento, la qualità degl'insegnanti, la qualità degli allievi, come s'impiegano gli allievi;
- e) i rapporti della scuola coll'industria locale, coi padroni, cogli operai.

Categ. 3^a — Riservata agli enti pubblici (governi, provincie, municipi) *si nazionali che esteri.* Oggetti da esporre:

I documenti valevoli a dimostrare l'opera da essi compiuta a favore dell'istruzione complementare e professionale.

Classe 2^a (Internazionale) — *Biblioteche popolari.*

Oggetti da esporre:

Tutti i mezzi grafici (vedi sopra cat. 2^a) che valgano a mettere in evidenza:

- a) l'origine e lo sviluppo dell'istituzione;
- b) la forma della sua costituzione, provenienza dei mezzi e patrimonio librario;
- c) l'attività, il modo di funzionamento e condizioni per l'ammissione alle sale di lettura e al prestito dei libri,
- d) i criteri di scelta nell'acquisto di libri;
- e) il numero e la qualità dei lettori;
- f) la qualità della lettura;
- g) i locali e l'arredamento;
- h) i risultati in rapporto ai mezzi, alle condizioni, agli scopi.

Classe 3^a (Internazionale) — *Università popolari.*

Oggetti da esporre:

Tutti i mezzi grafici (statuti, regolamenti, elenchi dei soci, monografie, programmi dei corsi d'insegnamento, delle conferenze, delle visite istruttive, dei trattenimenti educativi, verbali di assemblee, pubblicazioni, ecc.) valevoli a mettere in evidenza:

- a) l'origine, la storia e lo sviluppo dell'istituzione;
- b) forma della sua costituzione;
- c) l'indirizzo didattico e il carattere prevalente dell'insegnamento per la forma e per il contenuto;
- d) l'attività, i modi di funzionamento e le condizioni per la ammissione alle lezioni;
- e) il numero e la qualità degli insegnanti;
- f) il numero e la qualità degli auditori;
- g) i locali, l'arredamento e il materiale didattico;
- h) le relazioni cogli istituti scolastici e scientifici, gli enti pubblici e i diversi sodalizi esistenti in luogo;
- i) i risultati in rapporto ai mezzi, alle condizioni, agli scopi.

Classe 4^a (Nazionale) — *Istruzione supplementare alla primaria e alla complementare.*

(Scuole elementari serali e festive; scuole superiori o complementari serali o festive).

Oggetti da esporre:

Tutti i mezzi grafici (quadri, prospetti, ecc.) atti a mettere in evidenza:

- a) la storia e lo sviluppo dell'istituzione;

- b) l'ordinamento economico, didattico, disciplinare;
- c) il funzionamento;
- d) eventuali funzioni o finalità o insegnamenti particolari;
- e) *notevoli* esemplari di materiale didattico *speciale*;
- f) i risultati in rapporto ai mezzi, agli scopi e alle condizioni locali;

Classe 5^a (Nazionale) — *Convitti educativi benefici.*

(Orfanotrofi e istituti per l'assistenza della fanciullezza abbandonata o traviata). — NB. *Non sono ammessi che quelli dipendenti da amministrazioni pubbliche, o costituiti in Ente morale.*

Oggetti da esporre:

Tutti i mezzi grafici (tavole di fondazione, statuti, prospetti, regolamenti, orari, organici, effemeridi, *ménus*, programmi, monografie, fotografie, piante, ecc.) e tutti i mezzi plastici (modelli, esemplari o riproduzioni ridotte di arredi, di apparecchi e di capi di vestiario, ecc.) atti a mettere in evidenza:

- a) l'origine, la storia e lo sviluppo dell'istituzione;
- b) lo stato patrimoniale e la gestione economica;
- c) i locali, gli edifici accessori, le aree annesse, l'arredamento;
- d) il numero, la distribuzione e le condizioni fisiche-morali intellettuali degli educandi;
- e) il regime dietetico ed igienico e l'ordinamento educativo disciplinare;
- f) il funzionamento, il numero, la qualità, la condizione del personale addetto alla direzione, all'educazione, all'insegnamento e al servizio;
- g) i modi e i criteri di preparazione alle esigenze economiche e morali della vita familiare e sociale;
- h) i risultati in rapporto ai mezzi, agli scopi, alle necessità locali.

Classe 6^a (Nazionale) — *Studi ed agitazioni pro-scuola.*

Categ. 1^a — Società magistrali e pedagogiche.

Categ. 2^a — Stampa periodica scolastica.

Oggetti da esporre:

Tutti i mezzi grafici (monografie, memorie, relazioni, studi, inchieste, proposte, ecc.) che valgano a mettere in evidenza:

- a) il grado di potenzialità e d'attività dell'ente espositore;
- b) gli intenti, i mezzi e i risultati anche in rapporto all'ambiente e ai bisogni locali.

(Il resto al prossimo Numero).

IGIENE

Il latte come nutrimento negli ammalati.

Nell'articolo antecedente abbiamo parlato del latte dal lato igienico, e quale possibile veicolo di malattie nell'uomo; ora diremo qualche parola delle sue proprietà nutritive, e del modo di farne uso in alcuni casi di malattia.

Il latte di mucca sana, essendo tra gli alimenti che per la loro composizione chimica più si avvicinano all'intima composizione del nostro organismo, è molto nutritivo e di facile digestione, e per ciò egli torna assai utile e vantaggioso specialmente nei sofferenti di cuore, e negli ammalati per anormali condizioni gastro-enteriche. Bene spesso però, nel farne uso, l'ammalato, pur obbedendo al consiglio medico di cibarsi quasi esclusivamente di latte, non si tiene a quelle giuste norme che dalle circostanze fisiopatologiche sono richieste, e perciò i benefici effetti ne vengono menomati.

Ordinariamente la dose giornaliera di latte da prendersi dai cardiopatici, e dagli affetti da sconcerti gastro-intestinali è dai due ai tre litri, ma questa dose va consumata con una certa regola. L'ammalato deve prenderne regolarmente una tazza di 300 grammi almeno ogni 2 ore, bevendola però non di un sol tratto, ma in più volte ed a sorsi. Prendendone troppa quantità per volta ed a un tratto, il grosso coagulo che si forma nello stomaco non viene tutto intaccato dai succhi gastrici, e passa nell'intestino allo stato di corpo estraneo, senza esser assorbito.

Il latte freddo è sempre preferibile al caldo, ma prima deve esser bollito.

Talvolta il latte è mal sopportato dallo stomaco e dall'intestino e può, secondo i soggetti, provocare diarrea, costipazione, vomito, avversione al cibo, stato gastrico, ed allora anzi che aiutare l'organismo, porta un vero indebolimento di forze.

A facilitare la digestione del latte occorre talvolta aggiungere ad ogni tazza dello stesso un cucchiaino di caffè di acqua di calce, oppure uno a due cucchiaini di acqua di tavola di acqua alcalina, come sarebbe la Vichy, la Nocera e simili, od anche una cartina d'un grammo di bicarbonato di soda. Talvolta il latte è mal digerito perchè contiene materie troppo grasse, ed allora converrà cambiarne la provenienza.

Se, ad onta di tutte le sopra accennate precauzioni, la diarrea o la costipazione insistono; se le forze digestive non guadagnano e la nutrizione generale ne va scapitando, sarà bene l'affidarsi ad un medico il quale, dopo aver discriminato se la cattiva digestione deriva dal latte o dallo stato delle vie digerenti, darà quei saggi consigli che gli sembreranno del caso.

Asfissia per fiori.

Il dormire in una camera piccola e chiusa in cui vi sia raccolta di fiori freschi, può tornare di danno grandissimo. La più gran parte delle essenze di fiori essendo prive di ossigeno, ed avendo questi la proprietà di assorbire quello dell'ambiente, alterano bene spesso la composizione dell'aria privandola in gran parte del suo ossigeno, ed aumentando le proporzioni dell'acido carbonico in modo da renderla inetta alla respirazione e farla capace di produrre un'acuta asfissia paragonabile in parte a quella per acido carbonico, come se ne sono verificati casi non pochi.

Chi si trova a respirare in un simile ambiente, viene in non lungo tempo colto da forte stanchezza, da dolor di capo, da tendenza al dormire, e se si lascia coglier dal sonno senza che nessuno poi avverta in tempo utile il suo stato, può giugnere l'asfissia a tal grado da cagionare la perdita della vita.

Quando si arriva in tempo utile a scoprire l'asfissiato, lo si tolga il più presto possibile dall'ambiente mefitico, lo si porti fuori di camera all'aria aperta, lo si collochi in posizione dorsale colla testa alquanto elevata, gli si slaccino gli abiti, gli si spruzzi il viso ed il petto d'acqua fresca, gli si faccia odorar dell'aceto o dell'ammoniaca, gli si faccia aria con un ventaglio, e si frizioni energicamente tutta la superficie del corpo. Appena l'individuo si è alquanto riavuto gli si somministrino degli eccitanti, come infuso di caffè, acqua di menta, di melissa ecc., onde ripristinare la circolazione sanguigna e respiratoria.

Profilatticamente si abbia quindi sempre l'avvertenza di non tenere fiori raccolti nella camera ove si dorme, ma si pongano sul davanzale fuori della finestra od in qualunque altro locale non destinato al riposo nella notte.

E qui piacemi chiudere col riportare dal « Calliano » i seguenti versi di un anonimo scrittore:

*Come sottil velen che il sangue infesta
In maniera letal, fuggi il profumo
Di fior in chiuso ambiente*

Dr. R.

Un grandioso esperimento di refezione scolastica

Il Comune di Milano va progredendo con sempre crescente alacrità ed arditezza in quei perfezionamenti che gli hanno assicurato il primato in ogni sua funzione — ma particolarmente in quella della pubblica assistenza — tra le maggiori città del mondo.

Nella scuola di via Giulio Romano, che è situata in una *zona di pauperismo* più che indicata per simili esperimenti, venne inaugurato lunedì, 29 gennaio, un grandioso impianto per la somministrazione di refezione calda a circa un migliaio di alunni.

L'impianto, situato nei sotterranei della scuola, consiste in una cucina, una dispensa, un refettorio ed un lavatoio.

La dispensa contiene i cassoni della pasta, del riso, delle patate, ecc., che si consegnano al personale di cucina nella quantità preventivata per il consumo giornaliero di un dato periodo di tempo. In tal modo anche il lavoro di controllo viene ad essere semplificato.

Il refettorio, riscaldato da stufe all'americana, è tutt'altro che piccolo: una galleria sotterranea che ha nel mezzo una tavola lunga ben settanta metri; ma i commensali sono una legione. Come trovare spazio per tutti, se non con un miracolo, quale sarebbe quello della moltiplicazione... dei posti? Ed ecco come si ottiene la suddetta moltiplicazione:

Ogni scolaro, che ha la sua brava scodella in mano, si presenta allo sportello e riceve la sua razione, dopo di che va a raggiungere il suo posto, siede e mangia. Ma prima che siano stati serviti tutti i 250 di cui la sala è capace, un buon quarto ha già finito di mangiare; la cosa riesce già naturale per la stessa copia dei cibi, preventivamente misurati secondo le sagge massime del Cornaro rivedute e corrette sui canoni della moderna scienza bio-chimi-pedagogica. Al posto lasciato libero da un già satollo, si siede uno che non lo è ancora, e così via, fino all'ultimo dei convitati.

Nella cucina consiste il vero *clou* dell'impianto. Nessun albergo, nè reggimento, nè confraternita in Italia ne possiede una eguale, o per lo meno dello stesso sistema. Vista esternamente è una grossa *macchina* appunto come quella che i viandanti vedon sotto di sè, dal marciapiede, nei sotterranei degli alberghi; ma a vederla in funzione si comprende subito che non è la stessa cosa. Sotto i capaci e ben forbiti recipienti di rame, in luogo dei cocenti *fuochi*

delle grandi cucine rigurgitanti di carbon fossile come locomotive, vien qui usato arditamente il gas, col quale si ottiene press'a poco il medesimo effetto.

Pure a gas sono i forni; inoltre ad un'altezza conveniente sono disposti parecchi fornelli per le casseruole, padelle, padellotti ausiliari, nonchè il necessario per i bagno-maria e persino un braciere per la carne ai ferri, nel quale i carboni ardenti sono rappresentati da una griglia arroventata dal gas. E' insomma una cucina completa, d'un modello che è il primo in Italia, e di cui si è curiosi ora di veder il funzionamento. Tutti i pezzi sono arrivati da Londra, e alla loro montatura e messa in opera attende uno speciale incaricato.

Nel lavatoio non c'è nulla di notevole, fuorchè le scodelle. Furono scelte scodelle di maiolica, bianche e lucenti e sonanti d'un bel tintinnio argentino, che ricordi agli alunni il *comfort* familiare, fatto di regole che si possono violare e di piatti che si possono rompere. E furono scelte appunto perchè pareva, a chi dirige i preparativi, che un vasellame di ferro stagnato o smaltato rammentasse un po' troppo da vicino il peltro della beneficenza, e potesse anche fuggevolmente guastar la gioia di quel po' di mangiare insinuandovi l'idea dell'ospizio, del ricovero, dell'asilo da minestra per i bambini poveri. E' questa una delicata attenzione che non va dimenticata, non foss'altro per mostrare fino a quali sottigliezze psicologiche arrivi la pedagogia d'adesso.

Possiamo dare come primizia il *menu*, abbastanza appetitoso, avvertendo che la razione di pane, di 150 grammi per le ultime due classi, è alquanto minore per le classi inferiori.

Al lunedì, pasta al sugo. — Al martedì, lesso e brodo. — Al mercoledì, risotto. — Al venerdì, pasta al sugo come al lunedì. — Al sabato, *ragou* di carne e patate.

La domenica e il giovedì, come si sa, son giorni di vacanza. Per poco che si abbondi ancora in risotti e in manicaretti, gli scolari finiranno per divenire i nemici naturali di tutte le vacanze!

E' cosa degna di nota che questa succosa refezione calda non viene a costare, se si escludono le spese d'impianto e di funzionamento, più di quella fredda.

I cibi son preparati da tre cuochi, stipendiati dal Municipio.

L'impianto della cucina e i lavori accessori sono costati circa 15.000 lire.

BIBLIOGRAFIA

Romeo Manzoni, VINCENZO VELA — L'Homme - Le Patriote - L'Artiste. — Ulrico Hoepli, éditeur - Imprimerie L. F. Pallesstrini et C. à Milan, 1906.

Di questo magnifico volume, capolavoro di letteratura, di storia e d'arte, già dissero altri molto favorevolmente (1) e tra questi l'on. comm.^e arch. Guidini. Noi, che ne condividiamo il giudizio, ci permettiamo riprodurre buona parte della recensione fatta da questo nostro pregiato amico a mezzo del «Dovere». Ne sopprimiamo soltanto l'esordio, che può fare da sè, non essendo che un'intima, cordiale espansione verso l'autore del libro.

Il libro di Romeo Manzoni, dice il Guidini, — che è un inno all'arte, una rassegna dottissima della storia dei tempi passati e dei nostri, una visione estesa ed intuitiva dell'opera, della vita, e degli orizzonti intellettuali di un uomo di genio — ha avuto per genesi le amarezze di traversie infinite, in un periodo lanciante e sconvolto di sua vita sociale, e di ansie dolorose e profonde per intimi affetti di padre.

Da tempo il disegno dell'opera balenava nella sua mente: da tempo stava svolgendo un lavoro di dotte ricerche, di maturazione di idee, e di coordinazione di fatti, raccolti dal labbro stesso del grande artista, dalla memoria di discepoli e di amici, dallo studio delle opere innovatrici ed insigni, e dalla vita gloriosa. Ma forse un tanto disegno sarebbe rimasto allo stato di semplice ed accarezzato intento; come una cara ed ineffabile visione, come il BENE del poeta:

*« nel qual si quieti l'animo, e desira:
per che di giungere lui ciascun contende... »!*

qualora un fatto controverso, ed uno stato d'animo penosissimo per molteplici cagioni, non si fossero determinati in modo eccitante e decisivo.

Richiesto di uno studio biografico sul grande artista ticinese, destinato ad ingemmare una pubblicazione nazionale, di si-

(1) Il lettore si ricorderà dell'annuncio da noi fattone or è un anno, quando pubblicammo l'invito alla sottoscrizione, emanato da Cesare Schmid di Zurigo, presunto editore dell'opera.

mili saggi, lo studio assunse tosto nella sua mente quella grandiosità di linee che l'importante e patriottico soggetto, da lungo tempo vagheggiato, gli consentiva.

Il meraviglioso disegno dell'opera parve ad altri troppo vasto per una simile collana. E l'anelante autore, invece del plauso, trovò infinite traversie.

Ma nella sua vita solitaria di pensiero e d'azione, al di là delle tempeste che gli rumoreggiavano dintorno, al disopra delle ansie doloranti di padre, fra i documenti geniali del maestro, soavi di sentimento e di memorie pulsanti, nell'aure serene del tempio di Ligornetto, e sotto il gran cielo evocatore di Roma, il disegno pigliò maggiore consistenza ed ampiezza. E dopo un lungo periodo di incubazione e di traversie, ogni difficoltà venne sormontata colla costanza e lo slancio che formano la nota dominante del suo carattere vibrante di idealità e di energie. E l'opera organica, benemerita e bella, e nella più splendida veste, in tutto degna del grande artista, vide la luce in questi giorni.

E fu ventura per l'arte, e pel nostro paese: poichè l'opera di Manzoni è veramente bella e riescita: e resterà quale un saldo documento di profonda coltura, di sintesi intellettuale e serena, e di manifestazione evocatrice e potente nella vita sociale del patrio Ticino.

Le accennate condizioni di origine, di prima destinazione oltr'alpe, imposero all'opera la veste più compresa e diffusa della lingua francese: veste che venne in seguito mantenuta, quasi in più largo ed utile carattere internazionale; e che nulla toglie, anche per noi, al suo pregio immediato e popolare. Anzi una simile lingua, tanto musicale ed incisiva, maneggiata dal Manzoni con evidente maestria delle finezze, e con assoluta padronanza delle forme, veste il pensiero in modo chiaro, conciso ed efficace: e ci rivela un nuovo e geniale aspetto del forte ingegno dell'autore, a noi fin qui noto quale chiarissimo letterato italiano.

Riassumere tutte le bellezze del libro non è possibile nel poco spazio che ci è concesso; nè ci è parimenti consentito di riportarne i brani principalissimi.

L'elenco dei ventidue capitoli basterebbe da solo a darne al nostro lettore l'idea della estensione e della reale importanza dell'opera. Principalissimi fra i quali sono i primi: che ci rivelano

in modo tanto vero, sentito e commovente, l'ambiente della famiglia, la innata vocazione, le sofferenze, ed i primi passi della vita del grande artista ticinese. Importantissimi ed interessanti quelli che ci presentano l'animo vibrante del patriota, e del soldato della libertà. Grandiosi e magnifici quelli che evocano la elevatezza della sua mente, la grandezza del suo cuore, la genialità della sua opera. E' splendido lo studio intuitivo e profondo della filosofia e dell'arte, nell'opera del grande artista: che documenta ad un tempo la intensità della concezione, la acutezza dello studio, e la vasta soda coltura dell'autore.

E pagine squisite e commoventi — nè potevano essere dimenticate — infiorano il libro, e tratteggiano la figura soave, e la memoria soavissima, di Sabina Vela: la compagna di Vincenzo Vela; l'angelo ispiratore e tutelare della sua vita di uomo e di artista.

Il libro dottissimo è reso vieppiù interessante da numerose riproduzioni in *fac-simile* di importantissimi scritti: costituenti una preziosa collana di autografi di personaggi illustri, in ogni forma della vita, ed in ogni ramo delle discipline sociali — dal generale Dufour al conte Benso di Cavour, da Nicolò Tommaseo ad Alessandro Manzoni, dal pittore Morelli allo scultore Monteverde, i cui manifesti pensieri risultano per così dire immedesimati col pensiero di Vela, ed i sentimenti vibrano in gloriosa e commovente armonia.

Le principali opere del grande scultore — stupendamente riprodotte — adornano le numerose ed ampie pagine del libro, che assurge, nel complesso, a vera opera d'arte.

E diverse e suggestive composizioni del pittore Chiesa — che portò all'opera memorante e votiva la sua bella mente immaginosa, ed il suo cuore di artista ticinese — fregiano il volume. Fra le quali spiccano — quasi poli di tanta vita esemplare — la deliziosa scena di Vela, giovinetto, che in una grigia mattinata d'inverno, si avvia, in zoccoli, alle cave di Besazio, e la magistrale presentazione dell'artista nel suo studio — popolato dall'*Ecce Homo*, dal *Napoleone morente*, dallo *Spartaco*, dalla *Mater dolorosa* e da tante opere insigni — intento alle *Vittime del lavoro*, e costituente una impulsiva visione del grande scultore ticinese.

Tale è il libro, magnifico, su Vincenzo Vela, tanto evocatore ed educativo; libro che tanto merita di essere meditato dalla gioventù, e letto da quanti — mirando ad un migliore avvenire — hanno un culto per le glorie vere, serene, e feconde del patrio Ticino.

Illustrando così degnamente la vita del grande artista, innovatore della scultura italiana, dell'illustre e potente continuatore della plejade dei grandi artisti ticinesi, Romeo Manzoni ha fatto opera bella e benemerita; opera che resterà associata alla memoria gloriosa del Maestro, nel triplice aspetto dell'*artista*, dell'*uomo* e del *patriota*.

Arch. A. Guidini.

Milano, il 24 gennaio 1906.

MISCELLANEA

NOTE D'ONORE. — Siamo lieti di aver trovato nel « Genevois » di Ginevra del 13 febbraio un articolo: *Une page de Pédagogie expérimentale*, che è la traduzione di uno scritto dell'egregia nostra collaboratrice, signora Lauretta Rensi-Perucchi, pubblicato nell'*Almanacco del Popolo Ticinese* per l'anno 1906.

DISINFEZIONE DEI CONFSSIONALI. — La « Tribuna Medica » N. 2 del corrente mese, riporta quanto segue: « Su proposta del *Mexican Board of Health*, il Governo ha emanato un'ordinanza che fa obbligo di una quotidiana disinfezione dei confessionali in tutte le Chiese della capitale. I preti che trascurano l'ordine vanno soggetti perfino alla prigione. Secondo l'ufficio di igiene del Messico i confessionali ponno essere un mezzo attivo di diffusione di malattie contagiose ed infettive, ed è importante provvedere alla loro disinfezione ».

BUONA OCCASIONE PER GLI STUDIOSI. — I nostri Amici sanno ormai che per la fine del corrente semestre al più tardi dovrà esser provvoluta una nuova Redazione all'*Educatore*. Chi fra i Soci sentisse la buona vocazione e la capacità per aspirarvi, può manifestare a noi la sua intenzione. La nomina, si

sa, non è di nostra spettanza, ma possiamo al caso farne la presentazione alla Commissione Dirigente, che sarebbe lieta di sapere che la scelta che sarà per farne, non troverà un rifiuto. E' superfluo aggiungere che si preferiscono persone che abbiano dato prove d'attaccamento alla Società di cui è organo l'*Educatore*, e ne condividano scopo e programma.

INFORMAZIONI E RISPOSTE

— Avvisiamo i nostri Soci che la nuova Dirigente, con sede in Locarno, è ora entrata nel pieno esercizio delle sue funzioni. Chiunque abbia bisogno di lei prenda nota del mutato indirizzo.

— Entro il prossimo aprile sarà fatto l'invio a soci ed abbonati del rimborso per le rispettive tasse del corrente anno.

I nuovi soci ammessi dall'Assemblea di Balerna nello scorso autunno, e che non sono Maestri, sborseranno in più la tassa d'ingresso, cioè fr. 2, che comprende anche l'invio delle pubblicazioni sociali dell'ultimo trimestre 1905.

— *Sig. Q.* - Non si fanno inserzioni a pagamento nel corpo del nostro giornale. E' disponibile a tal uopo la copertina, per tre quarti; ma è privativa degli Editori Colombi, ai quali devono rivolgersi coloro che hanno avvisi od altre pubblicazioni così dette di « quarta pagina ».

— *Sig. A.* - Pel cambiamento d'indirizzo bisognava ricorrere agli Editori Colombi in Bellinzona, ai quali mandammo la vostra cartolina. Questa nota serva anche per altri, chè assai di spesso la Redazione riceve di consimili reclami a lei non dovuti. Del resto nulla è variato di quanto leggesi nella prima pagina della copertina.

— *Sig. C.* - L'opuscolo sulla Società di M. S. fra i Docenti fu spedito anche alle Biblioteche delle Scuole Maggiori maschili e femminili, ed agli Asili infantili. Se quello spettante alla sua scuola non giunse a destinazione ce ne avverta e ne sarà spedita altra copia.

Recentissime pubblicazioni scolastiche della Casa Editrice

EL. EM. COLOMBI & Ci. - Bellinzona

PER IL CUORE E PER LA MENTE

III° LIBRO DI LETTURA

ad uso della 4^a Classe maschile e femminile, e delle Scuole Maggiori Ticinesi, compilato dal Prof. **Patrizio Tosetti**, *Ispettore Scolastico*, ed approvato dal Dipartimento di Pubblica Educazione. — Testo obbligatorio.

Prezzo Fr. 1,80

DAGUET - NIZZOLA

Storia abbreviata della Confederazione Svizzera

V.^a ediz.^e migliorata con copiose aggiunte intorno alle vicende della Svizzera Italiana; con carta colorata della Svizzera di R. Leuzinger e 5 cartine a colori. — Approvata per le Scuole Ticinesi.

Prezzo Fr. 1.50.

LINDORO REGOLATTI

Manuale di Storia Patria

per le Scuole Elementari della Svizzera Italiana. — IV^a ediz.^e 1905.

Prezzo Cent. 80.

G. MARIONI, Isp.^e scol.^e

Nozioni elementari della Storia Ticinese

dai primi tempi ai nostri giorni, ad uso delle Scuole.

Prezzo Cent. 80.

Avv. C. CURTI

LEZIONI DI CIVICA

(Nuova edizione riveduta e aumentata)

Cent. 70

Rivolgersi agli Editori **Colombi** in Bellinzona ed ai Librai del Cantone.

Altri periodici editi dallo Stabilimento tipo-litografico-librario

El. Em. COLOMBI e Cⁱ.

Casa fondata 1848. **BELLINZONA** Succ.^{1a} a Zurigo

Bollettino Storico della Svizzera Italiana

anno XXVIII. Pubblicazione mensile in fascicoli da 16 a 24 pag. Prezzo d'abbonamento per la Svizzera fr. 5,—; Estero fr. 6,—. Inserzioni presso gli Editori in Bellinzona.

L' "Eco", della Svizzera Italiana

settimanale illustrato (Arte. Scienza. Letteratura. Sport). Anno I. Prezzo d'abbonamento annuo fr. 5,50 (Svizzera), estero fr 7,—. Rivolgersi all'Amministrazione in Locarno.

Repertorio di Giurisprudenza Patria

CANTONALE E FEDERALE, FORENSE ED AMMINISTRATIVA.
SERIE III — ANNO XXXIX.

Si pubblica una volta al mese in fascicoli di 80 pagine. Prezzo d'abbonamento: per la Svizzera fr. 12 all'anno. Per l'Estero le spese postali in più. — Un fascicolo separato fr. 2. — Ai membri della Giudicatura di Pace, ai Giudici e Segretari dei Tribunali Distrettuali ticinesi si accorda l'abbonamento a soli fr. 6.

Il Dovere

anno XXIX, giornale politico quotidiano più diffuso del Cantone. Prezzo d'abbonamento annuo fr. 12.—; semestre, 6,50; trimestre, 5,50. Per l'Estero, le spese postali in più.

Schweizer Hauszeitung

anno XXXVI. Gazzetta letteraria settimanale di lingua tedesca per le famiglie, la più antica in Svizzera, premiata con medaglia d'oro. — Supplementi gratuiti: 1. Vedute di paesi e città, 2. l'Amico della gioventù, 5. La donna di casa; 4. Ore al tavolino di lavoro, con modelli e figurini di moda; 5. Nel Mondo e nella Vita (ad ogni numero va annesso uno di questi supplementi). — Abbonamento annuo fr. 6.—; Estero 9.—.

La Riforma della Domenica

anno XIII, ebdomadario liberale ticinese. — Abbonamento fr. 2,50 l'anno; Estero, spese postali in più.

La Rezia

anno XIII, foglio democratico settimanale grigione. — Abbonamento annuale fr. 2,50; Estero, spese postali in più.

Le Valli Ticinesi

anno VII, giornale radicale-democratico settimanale. — Abbon annuo fr. 4.—; semestre fr. 2,50; trimestre, 1,50; estero, le spese postali in più.

La Ragione

Organo della Società dei Liberi Pensatori Ticinesi. Esce il giovedì. Abbonamento annuo in Svizzera fr. 4.—; semestre fr. 2.—; trimestre fr. 1,50. Estero, spese postali in più.

Giornale degli Esercenti della Svizzera Italiana

Anno I. — Si pubblica il 1° ed il 15 d'ogni mese. Abbonamento annuo fr. 5.

L'EDUCATORE

DELLA SVIZZERA ITALIANA

ORGANO DELLA SOCIETÀ DEGLI AMICI DELLA
EDUCAZIONE E DI UTILITÀ PUBBLICA ≡≡≡

L'EDUCATORE esce il 1° ed il 15 d'ogni mese.

Abbonamento annuo fr. 5 in Svizzera e fr. 6 negli Stati dell'Unione Postale. — *Pei Maestri* fr. 2,50. — Si fa un cenno dei libri inviati in dono. — Si pubblicano gli scritti di soci ed abbonati, se conformi all'indole del giornale, riservato il diritto di revisione. — Le polemiche personali e gli articoli anonimi non si ammettono. — Non si restituiscono manoscritti. — Si spedisce *gratis* a tutti i Soci che sono in regola colle loro tasse.

Redazione: Tutto ciò che concerne la Redazione: articoli, corrispondenze e cambio di giornali, ecc, deve essere spedito a Lugano.

Abbonamenti: Quanto concerne gli abbonamenti, spedizione del Giornale, mutamenti d'indirizzi, ecc. dev'essere diretto agli editori Colombi in Bellinzona.

FUNZIONARI DELLA SOCIETÀ

COMMISSIONE DIRIGENTE PEL BIENNIO 1906-1907
CON SEDE IN LOCARNO

Presidente: CONS. R. SIMEN — *Vice-Presidente:* Dr. ALFREDO PIODA — *Segretario:* Isp. GIUSEPPE MARIANI — *Membri:* Direttrice M. MARTINONI e Maestro ANGELO MORANDI — *Supplenti:* Direttore G. CENSI, AVV. A. VIGIZZI e Maestra BETTINA BUSTELLI — *Cassiere:* ANTONIO ODONI in Bellinzona — *Archivista:* GIOVANNI NIZZOLA in Lugano.

REVISORI DELLA GESTIONE:

Prof. LUIGI BAZZI — Commiss.° FRANCHINO RUSCA — AVV. A. RASPINI ORELLI.

DIREZIONE STAMPA SOCIALE:

Prof. G. NIZZOLA.

Recentissime pubblicazioni scolastiche della Casa Editrice

EL. EM. COLOMBI & Ci. - Bellinzona

PER IL CUORE E PER LA MENTE

III° LIBRO DI LETTURA

ad uso della 4^a Classe maschile e femminile, e delle Scuole Maggiori Ticinesi, compilato dal Prof. **Patrizio Tosetti**, *Ispettore Scolastico*, ed approvato dal Dipartimento di Pubblica Educazione. — Testo obbligatorio.

Prezzo Fr. 1,80

DAGUET - NIZZOLA

Storia abbreviata della Confederazione Svizzera

V.^a ediz.^e migliorata con copiose aggiunte intorno alle vicende della Svizzera Italiana; con carta colorata della Svizzera di R. Leuzinger e 5 cartine a colori. — Approvata per le Scuole Ticinesi.

Prezzo Fr. 1.50.

LINDORO REGOLATTI

Manuale di Storia Patria

per le Scuole Elementari della Svizzera Italiana. — IV^a ediz.^e 1905.

Prezzo Cent. 80.

G. MARIONI, Isp.^e scol.^o

Nozioni elementari della Storia Ticinese

dai primi tempi ai nostri giorni, ad uso delle Scuole.

Prezzo Cent. 80.

Avv. C. CURTI

LEZIONI DI CIVICA

(Nuova edizione riveduta e aumentata)

Cent. 70

300 LIRE MENSILI

può guadagnare ognuno vendendo delle splendide novità artistiche. — Scrivere: *Pennellypes C.* — Milano.